

Roma 11 - 13 ottobre, XI Congresso Nazionale della Società italiana di health technology assessment (Sihta)

## Uno sguardo oltre i confini

L'Hta, la medicina basata sulle evidenze, ci insegna a leggere gli indizi, a raccogliere le prove, a formulare indirizzi sulla base delle migliori conoscenze disponibili, pronti a correggersi e rimodulare in funzione delle nuove acquisizioni generate dalla ricerca.

**di Giandomenico Nollo\***

Come nelle precedenti edizioni l'XI congresso nazionale Sihta, "L'Hta per la Salute, prospettive in Italia e in Europa", è il più importante appuntamento annuale per quanti, professionisti, decisori, ricercatori, rappresentanti dell'industria, sono interessati ad interrogarsi su quale ruolo e quali prospettive ricopre l'Hta sui cambiamenti in atto e nel continuo processo di innovazione dei servizi per la salute in Italia. Ma pur guardando avanti, nel definire il Programma Scientifico di quest'anno non potevamo trascurare un anniversario importante come i 40 anni del nostro Servizio sanitario nazionale (Ssn). Così nella sessione inaugurale dell'evento si partirà con una riflessione sulla storia e sulle prospettive del Ssn per allargare i confini al panorama internazionale, tema che, nella nostra società in cambiamento demografico economico e sociale, non può certamente essere trascurato. È ovviamente confermata la struttura del convegno caratterizzata da una traccia principale di sessioni plenarie che quest'anno affronteranno il tema della diffusione dell'Hta nelle società scientifiche; gli scenari nazionali e europei dell'Hta; il ruolo delle evidenze nella gestione delle Malattie rare, il contributo di innovazione portato dalla ricerca industriale. Un'ampia proposta di sessioni parallele integra e arricchisce il programma con approfondimenti su specifici temi di attualità, contributi di società



scientifiche, fondazioni e imprese, contributi liberi dei nostri soci, associazioni e gruppi di lavoro multidisciplinari che hanno partecipato alla call for abstract.

Tra i molti, un aspetto importante, che sarà affrontato in modo diverso e da diversi punti di vista in molte sessioni del convegno è il grande cambiamento accorso nell'ultimo anno nella regolamentazione dei dispositivi medici e delle tecnologie della comunicazione. Negli ultimi mesi sono infatti entrate in vigore sia la nuova normativa sui Dispositivi medici, sia la regolamentazione europea per la privacy e la sicurezza dei dati. Sono aspetti questi che hanno già inciso e incideranno fortemente nei prossimi anni, sia sull'economia che gira attorno alle tecnologie della salute, sia sulle opportunità e garanzie di cura dei cittadini europei. Le garanzie di efficacia, sicurezza, tracciabilità introdotte dalle nuove normative europee, sono però temi che affiancano e completano i dossier di valutazione delle tecnologie, là dove l'innovazione vuole essere implementata in processi di cura appropriati e sostenibili. Ad esempio, l'irruzione delle tecnologie Ict nel mondo della sanità e del

loro veloce ritmo di innovazione, richiede di adattare le politiche di Risk Management e di valutazione chiedendo all'Hta di divenire uno strumento dinamico di analisi continua in grado di coprire tutto il ciclo dell'innovazione: dall'idea alla diffusione del prodotto. Così sarà importante capire assieme agli esperti invitati quali sono le differenze di approccio tra il sistema europeo e quello Usa, nel valutare l'efficacia dell'innovazione dei dispositivi medici e il relativo differente punto di equilibrio tra la sicurezza dei pazienti e la rapidità di accesso dell'innovazione al mercato. Aspetti questi che hanno importanti ricadute sia sull'economia nazionale, sia sulle opportunità di cura dei cittadini.

Un ulteriore elemento che sta caratterizzando il mondo della salute e delle scelte decisionali che questa richiede è senz'altro il ruolo del cittadino e del paziente in particolare. I moderni processi di salute pongono infatti il paziente al centro del processo di cura come strumento indispensabile per realizzare una sanità di valore che sappia coniugare il progresso tecnologico con l'umanità della cura, la complessità della malattia con percorsi condivisi e chiari. Allo stesso tempo gli strumenti di comunicazione stanno assegnando nuovi spazi ai cittadini che accedono con maggiore facilità rispetto al passato ad informazioni medico-scientifiche e che reclamano sempre più un ruolo di indirizzo decisionale, sia nel singolo e personale percorso di cura, sia nelle decisioni di ordine generale. Stiamo così as-

segnando al paziente e ai cittadini responsabilità e oneri decisionali non facili. Se a questo aggiungiamo la diffusione di fonti di informazione e conoscenza non certificate o mediate dai professionisti, possiamo trovarci (e in molti casi è già successo) a dover gestire emozioni, speranze, falso sapere, con la più misera forza delle regole imposte, dell'arroccamento dei professionisti. L'Hta, la medicina basata sulle evidenze, ci insegna a leggere gli indizi, a raccogliere le prove, a formulare indirizzi sulla base delle migliori conoscenze disponibili, pronti a correggersi e rimodulare in funzione delle nuove acquisizioni generate dalla ricerca. Può essere questo un bagaglio di sapere metodologico utile anche al cittadino? Questi strumenti come devono essere adattati a questo 'nuovo' interlocutore? Nel congresso ne parleremo coi professionisti dell'informazione, della salute, esperti del Ministero della Salute, ma anche e soprattutto, con i rappresentanti dei cittadini che in varie forme in questi anni si sono occupati di tradurre e coniugare il linguaggio dei professionisti e del paziente. In sintesi un convegno per esperti e di esperti, che da anni cerca di creare un linguaggio trasversale in grado di coniugare le esigenze e legittime aspirazioni dei diversi interlocutori facendo della forza delle prove il minimo comune denominatore.

*\*Consiglio Direttivo SIHTA;  
Presidente del Comitato Scientifico*

